

carico di redigere l'indirizzo di felicitazione, e propongo anche che, nella eventualità che qualcuno dei nostri camerati non sia, per ragioni indipendenti dalla sua volontà, in condizioni di accompagnare la Commissione che presenterà l'Indirizzo, il Presidente abbia facoltà di sostituirlo. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Starace propone che l'Indirizzo di felicitazione alle Loro Maestà sia redatto dal Presidente, e che qualora taluno dei componenti la Commissione non possa, indipendentemente dalla sua volontà, partecipare alla cerimonia, sia in facoltà del Presidente di sostituirlo.

Metto a partito questa proposta.

(*È approvata — Vivi applausi*).

Procedo ora al sorteggio dei deputati che comporranno la Commissione.

(*Fa il sorteggio*).

La Commissione risulta composta degli onorevoli: Melchiori, Raffaelli, Donegani, Vinci, Bianchini, Farinacci, Pierantoni, De Martino, Dentice di Frasso, Panunzio, Carusi, Restivo, Romano Michele, Gervasio, Brunelli, Ceserani, Barattolo, Paoloni, Pisenti Pietro, De Marsico, Fancello, Rossi Amilcare, Mandragora, Serena, Giordani, Redenti, Tullio, Barni, Gray, De Nobili.

Dimissioni del deputato Pezzoli.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che l'onorevole Pezzoli ha presentato le sue dimissioni da deputato con la seguente lettera:

*A S. E. l'On. Giovanni Giuriati
Presidente della Camera dei Deputati*

« Ho l'onore di rassegnare nelle mani dell'E. V. le mie dimissioni dalla carica di deputato al Parlamento, determinate dal motivo esposto nella lettera diretta a S. E. il Capo del Governo Ministro per le Corporazioni, in data 18 aprile u. s., motivo che, mio malgrado, mi impedisce, per un tempo indeterminato, di prendere parte attiva ai lavori parlamentari.

« Voglia l'E. V. quale Capo della Assemblea legislativa fascista, gradire le espressioni del mio cordiale ossequio.

« LIBERATO PEZZOLI ».

TURATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURATI. Propongo che la Camera accolga le dimissioni dell'onorevole Pezzoli.

PRESIDENTE. L'onorevole camerata Turati propone che la Camera accetti le dimissioni dell'onorevole Pezzoli.

Pongo a partito questa proposta.

(*È approvata*).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni: la prima è quella degli onorevoli Bertacchi, Di Miraflori-Guerrieri, Viale, Imberti, Ferracini, al ministro dell'educazione nazionale, « se non ritenga di modificare le norme per il trasferimento degli insegnanti elementari, conferendo maggiore importanza all'anzianità ed alla qualità del servizio in confronto di altri titoli di preferenza ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale.

DI MARZO, *sottosegretario di Stato per l'educazione nazionale*. Per i trasferimenti degli insegnanti elementari è in vigore il seguente ordine di preferenza: ragioni di famiglia, ragioni di salute, anzianità di ruolo, qualità del servizio.

Quest'ordine è facilmente giustificato: è infatti evidente il motivo per il quale nella comparazione delle domande di più aspiranti alla medesima sede sono posti in prima linea le ragioni di famiglia. Per mezzo di tale preferenza si mira a ricostituire i nuclei familiari, avendo particolare riguardo, come è stato avvertito mediante istruzioni interne ai Provveditori, alla coabitazione dei coniugi e alla educazione dei figli.

Il sistema della legislazione scolastica vigente si ispira, dunque, per questa parte, alle direttive della politica demografica. Ma giusto appare altresì che sul semplice criterio dell'anzianità e del merito prevalga, in via ordinaria, quello della salute, perchè, in favore del trasferimento di maestri, la cui permanenza in una determinata sede riesca pregiudizievole al loro benessere fisico, non sta solo l'interesse privato, ma anche, ed in misura notevole, un importante motivo di servizio: quello del regolare funzionamento della scuola.

Va rilevato, per altro, che all'ordine normale può il Provveditore derogare quando